



CITTA' DI RAGUSA

DETERMINAZIONE SINDACALE

N. 17	OGGETTO: Linee guida per la promozione della raccolta differenziata dei rifiuti e nomina gruppo di lavoro.
Dat. 1 FEB. 2008	

Dimostrazione della disponibilità dei fondi:

Bilancio 2007 Competenze

Capitolo _____ spese per _____

Funz. _____ Serv. _____ Interv. _____

Addi _____

IL RAGIONIERE CAPO

Parere del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica:

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Dirigente o responsabile del Servizio

Ragusa, li 24.01.2008

Parere del Responsabile di Ragioneria in merito alla regolarità contabile:

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, li

.....

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.55, comma 5°, della legge 08/06/1990, n.142, recepito dalla L.R. n.48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li

.....

Si esprime PARERE FAVOREVOLE all'adozione dell'atto di cui all'oggetto sotto il profilo della sua legittimità.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li 28-01-08



Il sottoscritto dott. Francesco Lumiera, Dirigente del Settore I, propone l'adozione del presente provvedimento come di seguito illustrato:

Premesso che nel corso di un incontro con il Sindaco di Ragusa, il movimento politico "Libera Opinione" ha sottoposto alla sua attenzione un progetto di promozione della raccolta differenziata dei rifiuti denominato "Fare la differenza";

Che l'obiettivo che si propone il progetto è quello di aumentare la quantità di materiale riciclabile raccolto attualmente con il sistema tradizionale dei cassonetti dedicati al conferimento della plastica, del vetro, della carta e creare nei cittadini quella sensibilità e consapevolezza verso il delicato problema della gestione dei rifiuti in vista del raggiungimento degli obiettivi posti dalla legislazione nazionale in materia;

Considerato che l'Amministrazione comunale intende aderire all'iniziativa di cui trattasi perché la ritiene interessante e meritevole della dovuta attenzione in quanto, tra l'altro, consentirebbe di migliorare i costi del servizio oltre che contribuire all'innalzamento dei livelli di benessere del territorio;

Che, tra l'altro, si rende necessario nominare, per l'attuazione del sopra indicato progetto, un gruppo di lavoro che andrà funzionalmente a collaborare con il Sindaco e con l'Assessore competente al ramo, offrendo ogni collaborazione nei modi e nei tempi che caso per caso saranno concordati, restando in ogni caso esclusa ogni forma di rapporto professionale e, comunque, di lavoro con l'amministrazione comunale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito, al fine di un miglioramento dell'efficienza della gestione politico-amministrativa del Comune;

Tutto ciò premesso si propone al sig. Sindaco di determinare in merito.

Il Dirigente
(Dott. Francesco Lumiera)

IL SINDACO

Vista la proposta del dirigente del settore I, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'art. 4 della legge regionale 20.08.1994 n. 32 che attribuisce alla competenza del Sindaco tutte le nomine, le designazioni e le revoca attribuite dalla vigente legislazione regionale e nazionale ai Comuni, con esclusione delle competenze dei Consigli Comunali, secondo quanto espressamente chiarito dal 2° comma del sopra citato art. 4 della surriferita legge regionale n. 32/94;

Visto il parere reso dal Responsabile in ordine alla regolarità tecnica ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

DETERMINA

- 1) Fare proprie ed approvare le linee del progetto per la promozione della raccolta differenziata dei rifiuti proposto dal movimento politico "Libera Opinione" che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) nominare per la collaborare nell'attuazione del citato progetto, il gruppo di lavoro formato da:
Dott. Giancarlo Migliorisi Assessore all'Ambiente;
Sig Riccardo Schininà Consigliere comunale;
Sig. Maurizio Nicastro, esperto comunale nel Marketing territoriale
Dott.ssa Lucia Martedì, nata il 20.01.1962, del Movimento Politico "Libera Opinione".

- 3) stabilire che la collaborazione si svolgerà sul piano esclusivo dell'impegno sociale e partecipazione del cittadino e sotto forma di volontariato, per la materia di competenza nei modi e nei tempi che di volta in volta saranno concordati;
- 4) Dare atto che la presente esclude la formazione di rapporto professionale e comunque di lavoro e che in tal senso ogni componente del gruppo di lavoro rilascerà espressa dichiarazione successivamente alla designazione;
- 5) Dare atto pertanto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

IL SINDACO
(Nello Dipasquale)

Parte integrante: progetto

GI/

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio il05.FEB.2008..... fino al19.FEB.2008..... per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li05.FEB.2008.....

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Taglierini Sergio)

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la determinazione è stata trasmessa in copia al Presidente del Consiglio, ai sensi del 3° comma dell'art.8 della L.R. n.39/97.

Ragusa, li05.FEB.2008.....

IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO
(Dott.ssa G. Giudamo)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente determinazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal05.FEB.2008..... al19.FEB.2008.....

Ragusa, li20.FEB.2008.....

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Taglierini Sergio)

Certificato di avvenuta pubblicazione della determinazione

Vista l'Attestazione del messo comunale, certifico che la presente determinazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno05.FEB.2008... ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal05.FEB.2008.... senza opposizione.

Ragusa, li20.FEB.2008.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa NUNZIA OCCHIPINTI

Fare La Differenza

PROPOSTA DI PROGETTO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Il problema della gestione dei rifiuti rappresenta, oggi, una delle più importanti emergenze ambientali. A fronte di una produzione di rifiuti in continuo aumento, siamo coscienti che non è possibile eliminarli totalmente, in quanto fanno parte integrante dei cicli di produzione e dei nostri consumi. Tuttavia, operando con azioni individuali e collettive, è possibile limitare la quantità e la pericolosità dei rifiuti ed incentivare il recupero delle frazioni riciclabili.

Una politica ambientale attenta deve adoperarsi per ridurre drasticamente la produzione dei rifiuti ed indirizzarsi ad un atteggiamento più responsabile verso questo problema. Piuttosto che trovare il modo per sbarazzarsi dei rifiuti bisogna trovare il modo di riutilizzarli. Realizzare la raccolta differenziata significa fare un uso più intelligente delle risorse ed amare l'ambiente in cui si vive.

Finalità

La raccolta differenziata è un impegno di civiltà. Con la raccolta differenziata

- si salvaguarda l'equilibrio ambientale del nostro territorio,
- si tutela la salute del cittadino,
- si riducono gli sprechi,
- si riducono le tasse,
- si migliora il decoro della nostra città.

Obiettivi:

Il progetto mira ad aumentare la quantità di materiale riciclabile raccolto attualmente con il tradizionale sistema a cassonetti (plastica, vetro, carta) e, nel contempo, ad aumentare la sensibilità e la consapevolezza dei cittadini in merito al problema della gestione dei rifiuti, in vista anche del raggiungimento degli obiettivi posti dalla legislazione nazionale in materia (Decreto Ronchi 22/97).

Fasi:

1. Campagna di informazione e di formazione dei cittadini.
2. Organizzazione del servizio.
3. Formazione degli operatori del servizio.
4. Sperimentazione della raccolta domiciliare a partire dal centro storico di Ragusa e da Ragusa Ibla.
5. Istituzione di **isole ecologiche** per il conferimento dei rifiuti urbani destinati a raccolta differenziata, nei quartieri periferici della città
6. Incentivazioni economiche e attivazione di un sistema tariffario corretto e trasparente

Modalità

Fase 1

La campagna di informazione e di formazione dei cittadini sull'avvio del nuovo sistema di gestione dei rifiuti rappresenta la fase più importante e delicata da cui dipende la buona riuscita del progetto. Essa parte dalla consapevolezza che nessuno vuole, almeno in casa propria, le discariche (non più accettabili né dal punto di vista ambientale, né dal punto di vista economico: sono in continuo aumento i costi di

conferimento), né tanto meno gli inceneritori che si sono rivelati pericolosi per la salute a causa dell'emissione di fumi contenenti pericolosi inquinanti, quali diossina e nanoparticelle. La formazione dei cittadini deve partire dai più giovani che, probabilmente, sono il tassello di popolazione più sensibile alle tematiche ambientali. In questo senso dovranno essere coinvolte le scuole per poter diffondere una coscienza ecologica tra gli studenti, affinché il loro comportamento presente e futuro sia più compatibile con l'ambiente in cui viviamo.

Necessario sarà il coinvolgimento anche dei locali di ritrovo, dei pub, dei ristoranti e di tutti i luoghi in cui si producono massicciamente rifiuti che possono essere recuperati con la raccolta differenziata (ad es. i mercati rionali, i centri commerciali).

Si faranno campagne di informazione tramite opuscoli da distribuire a tutte le famiglie che dovranno spingere i cittadini all'assunzione di comportamenti virtuosi da cui dipenderà sia un beneficio in termini di salute che in termini di risparmio di tasse.

Nel contempo verranno fornite informazioni ai cittadini circa il destino dei vari materiali destinati al recupero perché sia smentita l'opinione, piuttosto diffusa, che i rifiuti differenziati vadano a finire in discarica anziché essere utilizzati come preziose risorse.

Fase 2

L'organizzazione del nuovo sistema di gestione dei rifiuti potrebbe prevedere la collaborazione del Comune con il CONAI, il Consorzio Nazionale Imballaggi che rappresenta la garanzia che tutti i rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata (acciaio, alluminio, carta, plastica, legno e vetro) vengano effettivamente conferiti, per il loro riciclo e recupero, a realtà industriali in grado di trasformarli in "nuova materia" dandogli in questo modo una "nuova vita".

Fase 3

Gli operatori addetti alla raccolta differenziata seguiranno dei corsi di formazione che mireranno, oltre che alla loro crescita professionale, all'assunzione della consapevolezza di essere gli attori, assieme ai cittadini, della riuscita del progetto e quindi della realizzazione di una coscienza ecologica individuale e collettiva.

Fase 4

Nei Comuni in cui è stata realizzata, **la raccolta differenziata "porta a porta"** ha consentito di raggiungere percentuali di frazione recuperabile anche superiori al 60%. Con la raccolta differenziata vengono separati e divisi i rifiuti a seconda del materiale di cui sono costituiti per essere poi inviati agli impianti che ne curano i processi di recupero e riciclaggio. La domiciliare è un passo ulteriore: ogni tipologia di rifiuto deve essere esposta dal cittadino nei pressi dell'abitazione o del condominio nei giorni e negli orari prestabiliti in base ad un calendario che viene consegnato ad ogni famiglia ed agli operatori economici. A Ragusa nel centro storico si può sperimentare la raccolta di carta-cartone, vetro, plastica oltre che della frazione umida. Per gli operatori economici, in particolare quelli commerciali, si potranno predisporre dei turni di raccolta per la carta ed il cartone.

Fase 5

Nei quartieri periferici della città si metteranno a punto delle "**isole ecologiche**" con incentivazioni economiche ai cittadini, presidiate da un operatore, dove sarà possibile conferire tutte le frazioni secche riciclabili (carta/cartone, alluminio, vetro, plastica) oltre che pile esauste, contenitori etichettati "T" e/o "F" (bombolette spray);.

Auspicabile sarebbe l'istituzione di una **stazione ecologica** automatizzata dove conferire i seguenti materiali: Rifiuti ingombranti (materassi, poltrone, sedie divani, tavoli mobili in genere); R.A.E.E. (televisori, frigoriferi, lavatrici, personal computer

ed elettrodomestici in genere); Carta e cartone; Vetro ed alluminio; Plastica; Pile esauste; Farmaci scaduti; Prodotti etichettati con il simbolo "T" o "F" (bombolette spray); Polistirolo; Rifiuti inerti (calcinacci, scarti edilizi derivanti da piccoli lavori domestici e per modeste quantità); sfalci di manutenzione del verde pubblico e privato.

Per i **rifiuti ingombranti (mobili ed elettrodomestici)** si effettuerà anche un ritiro a domicilio gratuitamente in un determinato giorno della settimana.

Fase 6

L'obiettivo del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti è di rendere sempre più comoda e facile la raccolta differenziata e di premiare l'impegno dei cittadini che si dimostrano attenti al rispetto dell'ambiente. Prevedere benefici economici per i cittadini che producono meno rifiuti e che effettuano in maniera scrupolosa la raccolta differenziata favorisce la riduzione della produzione di spazzatura e l'aumento della quantità di scarti riciclabili, con ritorni positivi sia per il portafoglio delle famiglie sia per le casse delle pubbliche amministrazioni che si trovano a conferire in discarica meno rifiuti indifferenziati.

L'applicazione della **Tariffa di Igiene Ambientale**, (prevista fra l'altro dal decreto legislativo 22 del 5/2/1997, il cosiddetto decreto Ronchi, e dal Dpr 158 del 27/04/1999 intitolato "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani") in luogo della tassa sui rifiuti (**TARSU**) risponderebbe al principio del "differenziare di più per pagare di meno.

La tariffa, infatti, è divisa in due parti: una quota fissa serve a coprire i costi di esercizio, come i costi dello spazzamento delle strade, e gli investimenti in opere; una quota variabile è rapportata alla quantità di rifiuti conferiti dagli utenti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. I costi (previsti) del primo tipo sono suddivisi fra tutti gli utenti in base a parametri fissi come la superficie occupata e i componenti del nucleo familiare per l'utenza domestica o il tipo di attività per le utenze non domestiche. La determinazione della quota variabile è più complessa: il primo passo è determinare il costo totale dello smaltimento (per unità di peso) delle varie tipologie di rifiuti; poi si procederà a dividere i costi sulla base dei rifiuti prodotti da ciascuno.

L'obiettivo, ovviamente, è quello di ridurre la quota variabile in maniera tale da far pagare al cittadino una tariffa più bassa. Per conseguirlo è indispensabile aumentare la percentuale di differenziazione dei rifiuti per ridurre le quantità di rifiuti da smaltire in discarica e aumentare le quantità di materiali riciclabili con rivendita degli stessi.

In fase sperimentale è possibile operare uno sconto sulla TARSU, tassa per la raccolta e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, come sperimentato in diversi Comuni, introducendo un meccanismo che premia chi più differenzia. I cittadini, a fronte di un effettivo risparmio sulla bolletta, sono incentivati a differenziare i rifiuti solidi urbani con la conseguente riduzione dell'ammontare del conferimento in discarica, una delle spese più ingenti che il Comune sostiene annualmente. E' bene precisare che la normativa stabilisce che al mancato raggiungimento delle percentuali di RD fissate dal decreto Ronchi fa seguito un incremento del corrispettivo da pagare per il conferimento in discarica.

Conferendo le frazioni riciclabili presso l'isola ecologica o la stazione ecologica si otterrà la registrazione del peso del materiale conferito in apposite schede magnetiche in modo da ottenere sconti sulla TARSU al raggiungimento di determinate quantità.